



1. 35

dalla cenere

CON **RINNOVATA PASSIONE**

Salve a tutti,  
prima di tutto vogliamo augurarvi buon  
2025!  
Ci auguriamo che questo nostro giornalino  
sia di vostro gradimento.  
Dopo questo lungo periodo di assenza, con  
l'ardore della passione, rinasciamo come  
l'Araba Fenice, con sempre nuove  
edizioni.

1



In questo numero tratteremo vari argomenti che potrebbero entusiasmarvi come ad esempio i pro e i contro dei compiti, l'inquinamento dei mari, sogni e fantasie e molto altro ancora.

Ciò che, però, rende gustose le pagine sta nella freschezza e spontaneità di noi giornalisti: ragazzi alle prime armi, ma animati da tanto entusiasmo.

A questo punto non ci resta che augurarvi una buona lettura!

Alessio B.



2

## Archivio Giornalini



# PLASTICA LETALE

## *inquinamento di mari e oceani*

Il 70% del nostro pianeta è occupato dall'acqua, quasi il 96% di essa è salata e solo il 3% è dolce e buona parte di quest'ultimo è intrappolata nei ghiacciai. L'acqua ospita milioni di specie: i mari e gli oceani sono fondamentali anche perché hanno un ruolo molto importante nel clima di tutto il mondo.

Ogni essere vivente ha bisogno di acqua pulita, ma, nonostante ciò, siamo riusciti a sporcarla di sostanze nocive per le creature che abitano i nostri mari ed oceani.

Le correnti oceaniche contribuiscono a riscaldare o rinfrescare diversi territori ma è anche grazie a loro che i rifiuti, per la maggior parte plastici, si accumulano formando le famosissime isole di plastica.



L'inquinamento da plastica è diventato uno dei problemi ambientali più urgenti da affrontare, sia per la sua gravità, sia perché lo abbiamo ignorato per troppo tempo.

Negli ultimi decenni la produzione e il consumo di oggetti in plastica ha visto una crescita enorme e ha prodotto fenomeni di inquinamento sulla terraferma e in mare soprattutto in molti paesi dell'Asia e dell'Africa, dove i sistemi di raccolta dei rifiuti sono spesso inesistenti. Sono 450 milioni le tonnellate di plastica prodotte ogni anno, 8 milioni le tonnellate di plastica che vengono buttate in mari e oceani e in fine 700 sono le specie che sono state maggiormente vittime della plastica presente nell'acqua (dati del WWF)

Da oltre un secolo l'uomo produce materie plastiche. Non esiste praticamente settore dell'attività umana che non sia stato influenzato da oggetti in plastica: dalla medicina, alle automobili, aerei, dispositivi di ogni tipo che hanno reso più facili le nostre vite. Alcuni prodotti sono stati costruiti per durare solo pochi minuti come, ad esempio, le buste di plastica per la spesa, ma sono destinati a durare nell'ambiente per centinaia di anni. Il prezzo che stiamo pagando per questo diffuso uso della plastica è l'inquinamento in tutti i mari del mondo e, scoperto solo negli anni recenti, gli effetti delle microplastiche nelle catene alimentari, fino all'uomo. Le materie plastiche, infatti quando si trovano in mare si degradano alla luce solare in particelle inferiori al mezzo centimetro e si diffondono nell'acqua. Si continuano poi a degradare in particelle sempre più piccole ed entrano nell'acqua potabile.

Ognuno di noi può fare la differenza contro l'inquinamento da plastica facendo piccole ma semplici azioni che però messe insieme fanno la differenza come ad esempio: assicurarsi di buttare ogni scarto o rifiuto nel cestino adatto facendo la raccolta differenziata; se si vede un amico per esempio che butta qualche cartaccia per terra, segnalarglielo e dirgli di buttarlo nell'apposito cestino.

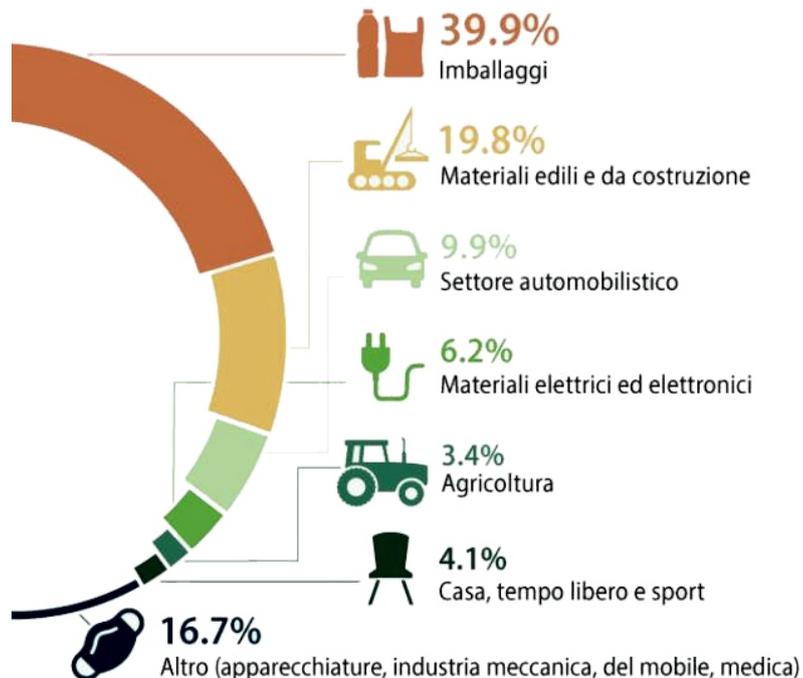
Far attenzione a ciò che si butta o che cade nel water, ad esempio evitando di buttare plastica, salviette, bastoncini e dischetti di cotone; ma anche se vi capitasse di fare cadere qualcosa di ciò che c'è scritto nell'elenco, se possibile, cercate di recuperarlo magari usando guanti.

*Maria Vittoria C.*

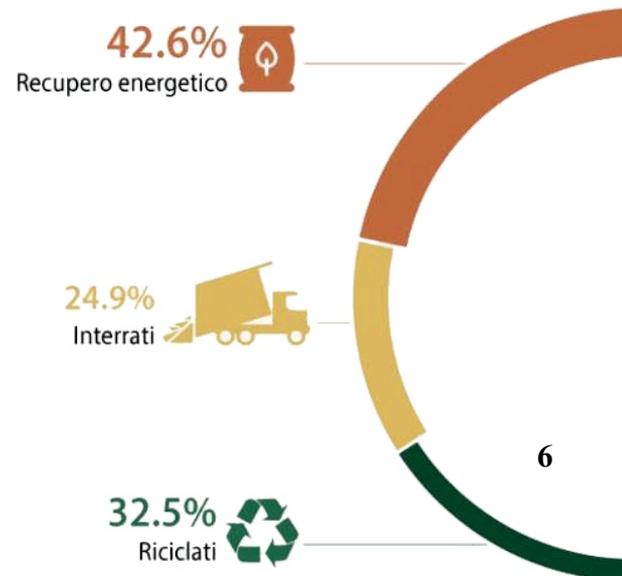


# NEGLI STATI MEMBRI DELL'UE

## PRODUZIONE DI PLASTICA PER TIPO



## IL TRATTAMENTO DEI RIFIUTI DI PLASTICA



# Sogno e Fantasia

Sogno e fantasia: qual è la differenza?

Il sogno si lega ai ricordi, immagini, desideri che si manifestano durante il sonno.

La fantasia racchiude in sé immagini mentali, che ci permettono di immaginare o inventare oggetti e concetti astratti.

Entrambi hanno una funzione importante e specifica.

Sognare serve per trasformare pensiero ed emozioni, invece la fantasia permette di immaginare situazioni più felici e rassicuranti.





Da cosa provengono fantasia e sogni?

I sogni provengono dall'inconscio più profondo e la fantasia dall'esperienza e dalla coscienza.

Questa immaginazione si può trovare nei libri come “Il maialino di Natal J. K.” o come nei film tipo “Harry Potter” e nei videogiochi tipo “Zelda”.

Sogni e fantasia possono essere adatti a qualsiasi tipo di pubblico, come per esempio bambini, ragazzi e adulti.

Dopo questa riflessione su sogno e fantasia, vi auguro “sogni d'oro e felici risvegli”.

*Federico F.*

# FANTASIE... SI o NO?

All'età di otto anni mi hanno regalato un videogioco di nome Minecraft. È un gioco ambientato in un mondo cubico e tridimensionale, dove si possono costruire virtualmente, secondo la propria fantasia, sia ambienti naturali che antropici, ma bisogna anche sconfiggere i nemici, che hanno l'obiettivo di rallentare il lavoro. L'ambiente surreale del gioco e i nemici distruttori da combattere però mi mettevano sempre ansia e paura perciò a un certo punto decisi di abbandonare Minecraft.

Ripresi a giocare con i mattoncini lego che avevo abbandonato. Iniziai a costruire navi, aerei, macchine, treni ecc.. mi appassionai così tanto che all'età di dieci anni mi feci regalare i “lego classic”, un set lego fatto solo di mattoncini, senza istruzioni.

Grazie alla mia fantasia riuscii a costruire, solo guardando le immagini trovate su Google, il veliero di One Piece, un famoso personaggio dei fumetti manga giapponesi.

Meglio dunque usare sempre la propria fantasia nel mondo reale piuttosto che in quello virtuale!

E' più divertente e più rilassante!



*Federico F.*



# “PERLE DI SAGGEZZA” DEL CASTELLARO



## Sognare



### gli «occhi aperti» verso il futuro

Occorre restare fedeli ai grandi sogni dell'adolescenza o morire prima che essi muoiano.

(G. Bernanos)



Se desideri che i tuoi sogni diventino realtà, svegliati!

(A. Bierce)



I sogni del cuore cantano forte e non fanno rumore (G. Pascoli)

E' più difficile svegliare colui che sogna che colui che dorme. (G. Thibon)



Il sogno è come il sentiero di campagna: non c'era, è passata tanta gente e la strada si è fatta. (Anonimo)



# animali domestici

## *Amicizia al naturale*

Come tutti sappiamo i celebri San Francesco d'Assisi (1181/1182-1226) e Don Bosco (1815-1888), nonostante siano nati e vissuti in periodi totalmente diversi l'uno dall'altro amavano la natura e tutti gli animali.



Questo ci fa comprendere da quanto l'uomo abbia relazioni con gli animali, ma quando davvero l'uomo ha “addomesticato” un animale?

Torniamo indietro di circa 10.000 anni, forse prima dell'invenzione dell'agricoltura, quando (probabilmente) alcuni uomini diedero frammenti di ossa e carne ai lupi che quindi cominciarono ad avvicinarsi all'uomo.

Questi lupi (diventati cani) iniziarono a vivere interamente con gli uomini aiutandoli come guardiani del bestiame e per proteggere le abitazioni.

Quelli che un tempo quindi erano lupi oggi sono i nostri adorati cani che teniamo in casa e che scodinzolano quando torniamo ed è così anche per i gatti, le tartarughe, i conigli, gli uccellini, i pesci e tanti altri che divennero “domestici”, cioè addomesticati per vivere con l'uomo.

Molte persone tutt'oggi hanno animali domestici, ad esempio anche io ne ho uno, un chihuahua di nome Attila che si sente un lupo anche se è grande come un piccolo gatto.

Anche se quando camminiamo per strada vediamo spesso solo cani non significa che siano i soli animali da compagnia.

Infatti quasi il 70% degli italiani possiede un animale: il 60% un cane o un gatto, il 14% un pesce, il 12% una tartaruga, il 7% un uccello, il 5% un roditore e il restante 2% un rettile o un insetto (<https://www.zoomio.it/piccoli-mammiferi/animali-domestici-quali-tenere-in-casa.html>).

Anche nei libri e nei film sono spesso presenti animali di ogni tipo: tutti ricordiamo Cita e Lassie, La carica dei cento e uno, gli Aristogatti, il Re leone, Ratatouille, Madagascar, Bambi, Alla ricerca di Nemo, Zanna bianca, La fattoria degli animali, Il Libro della giungla e molti altri.

Tutti gli animali domestici, che siano grandi o piccoli, trasmettono al proprietario gioia e amore incondizionato anche nei momenti più tristi.

*Alessio B.*

# Scuola e Sport

## convivenza possibile?

Gli esperti nel settore affermano che se si fa attività fisica da bambini molto spesso si riesce ad apprendere uno stile di vita sano, negli adolescenti si è osservato che l'attività fisica favorisce comportamenti salutari come mangiare bene. Per questo si consiglia di iniziare già in età giovane a fare sport, anche se purtroppo molte persone non sono propense a rispettare questi consigli. Quando si inizia a fare sport già da piccoli, esso viene concepito come gioco, ciò fa sì che i bambini, anche crescendo, sviluppino il pensiero che facendo sport si giochi e questo li fa divertire.



Se non si frequentano spazi aperti ma invece chiusi, si rischia di favorire nei ragazzi lo sviluppo di un'idea sbagliata di gioco, pensando quando se ne parla che il gioco sia solo con l'uso di tablet, telefoni, televisioni, ecc... Se ci si ritrova senza fare sport e guardando sempre oggetti elettronici si rischia di diventare sedentari e sviluppare in età adulta gravi malattie.

Grazie a siti ben specializzati nella salute preadolescenziale e adolescenziale possiamo dire che nel 2016 ad esempio il 34% dei bambini dedicava massimo un allenamento a settimana e quasi un bambino su quattro un giorno alla settimana a giochi di movimento. Nel sud Italia bambini sono meno attivi rispetto al nord Italia. Secondo l'OMS (Organizzazione Mondiale della Sanità) le bambine risultano meno attive dei maschi. Inoltre l'ideale sarebbe svolgere attività sportive almeno 60 minuti al giorno.

I benefici generati dalla pratica dello sport sono numerosi, come restare in salute, trascorrere del tempo all'aria aperta e fare nuove esperienze ed amicizie.

Lo sport si può praticare a diversi livelli:

- 1) A livello amatoriale
- 2) A livello agonistico

Sicuramente praticare sport a livello amatoriale è molto divertente e poco impegnativo, invece fare sport a livello agonistico richiede molto più impegno in quanto bisogna organizzare bene il tempo a disposizione.

Io sono una ragazza che pratica sport a livello agonistico ( Pentathlon moderno) e vorrei raccontare la mia esperienza per dimostrare che scuola e sport possono conciliarsi. Mi rendo conto che spesso è difficile gestire la scuola e questo tipo di attività, ma con una buona organizzazione si riesce a studiare per verifiche e interrogazioni.

Quindi il metodo che utilizzo è il seguente:

il lunedì dopo la scuola e prima degli allenamenti mi occupo di organizzare la mia settimana di studio, utilizzo una lavagnetta che tengo sulla scrivania e sulla quale appunto tutte le verifiche e i compiti della settimana. Poi di giorno in giorno dopo gli allenamenti, che solitamente mi occupano le prime ore del pomeriggio, dedico un tempo ai compiti per il giorno successivo e comincio a studiare in piccole parti gli argomenti delle verifiche.



Questo mi permette di utilizzare tutto il tempo a disposizione in modo efficace. Mentre studio, talvolta ho bisogno di fare una pausa, questo tempo cerco di usarlo in modo responsabile, uso dei timer per regolare il tempo che dedico alle pause per evitare di perdere la concentrazione.

Un'altra cosa da tenere a mente sono gli impegni che non riguardano la scuola e lo sport che sono altrettanto importanti, ecco perché è necessaria un'organizzazione pensata in modo da utilizzare il tempo a disposizione al meglio.

Fare sport che sia a livello agonistico o no ha molti lati positivi come fare amicizia con tante persone, imparare a stare in gruppo, imparare ad aiutarsi l'un l'altro e se succede è anche bello vincere le gare e festeggiare tutti insieme.

Da atleta agonista posso dire che anche se è più difficile da gestire, lo sport praticato a questo livello dà molta soddisfazione perché alle gare, sia che si vinca o che non si arrivi tra i primi, l'importante è essere realmente soddisfatti che vuol dire essersi impegnato al massimo, che a volte vuole anche solo dire essere migliorato un po' rispetto agli allenamenti; questo significa che il duro lavoro porta i suoi risultati.

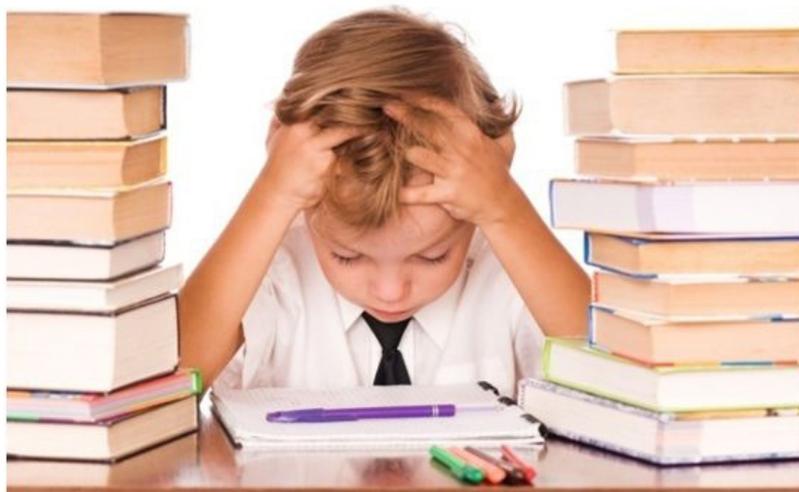
Spero di avervi invogliati a fare sport perché così facendo non vincerete solo una medaglia ma due cose importantissime la salute e l'amicizia.

# COMPITI

## la giusta dose

I compiti sono la cosa più odiata dagli studenti, ma perché sono così odiati? Le risposte più ricorrenti sono quelle che dicono che i professori ne danno troppi o che sono troppo lunghi; così abbiamo deciso di scoprire quale potrebbe essere la giusta dose. Prima però dovevamo analizzarli per arrivare a delle giuste conclusioni, dunque iniziamo!

I compiti sono degli esercizi di vario tipo che vengono assegnati dall'insegnante a casa per non far dimenticare la lezione o per accertarsi che gli studenti l'abbiano imparata.





Quindi i compiti aiutano i ragazzi ad avvicinarsi ai problemi senza l'aiuto dell'insegnante e utilizzando un metodo che li aiuterà fino a quando saranno grandi. Però molto spesso questi compiti per casa sono troppi o troppo complessi e invece di aiutare il ragazzo lo confondono e così perde di vista il vero scopo riducendosi a farli con Internet o a copiarli da un amico. Prima di inoltrarvi la nostra conclusione vorrei aggiungere qualche considerazione, ad esempio come e quando sarebbe giusto farli, secondo noi bisognerebbe farli in diverse sessioni come ogni ora di studio fare 10, 20 minuti di pausa affinché non si perda la concentrazione. Eccoci arrivati alla conclusione, quale è la giusta dose di compiti???

La cosa giusta sarebbe darne pochi ma mirati, esercizi che ti facciano capire bene la regola o il testo dopo di che l'alunno può fare sport, studiare o divertirsi con i propri amici.

**Alessio B.**

# Piccolo mondo divino

*In queste domeniche post-natalizie,  
con i bambini e ragazzi del  
catechismo, stiamo portando avanti  
una simpatica iniziativa.*

*Si tratta del Diario immaginario di  
Gesù ragazzino.*

*Desideriamo rendere partecipi anche  
i nostri lettori, con l'augurio che  
queste pagine siano di vostro gradimento.*

*La Redazione*

## Premessa

*Nei Vangeli di Matteo e Luca troviamo molte notizie  
su «Gesù bambino», ma quasi nessuna su «Gesù ragazzino».  
Ultimamente sono state rinvenute alcune pergamene che  
riportano queste pagine del Diario personale di Gesù,  
proprio negli anni della sua infanzia e adolescenza.  
Tale documento, dopo un'accurata analisi da parte del  
prestigioso istituto biblico*

*«High Feliny Bible School» di Fusendorf,  
è stato dichiarato credibile, classificato come **apocrifo**  
e catalogato con la sigla «A 44 G 6. 2".*

*Il lavoro degli esperti è stato facilitato dagli evidenti  
e marcati «graffiti» posti sulle pergamene, decifrati e  
brillantemente commentati dal celebre luminare in materia,*

*Micianus von Gatter.*

*A te la gioia di «tuffarti» nella vita reale di Gesù, sentendolo  
vicino come **amico** e specialmente tuo **coetaneo**.*

*don Quintino*



## *Caro diario*

Oggi ho vissuto un'esperienza veramente fantastica per me, che sono un bambino di appena 10 anni.

Mi sono trovato nei prati con un grande e colorato aquilone.

Papà Giuseppe mi aveva fatto le asticelle e io avevo ritagliato i fogli di carta colorata.

Correvo, guardavo in su, mentre il mio aquilone si elevava verso il cielo.

Mi è venuta un po' di nostalgia della casa celeste, ma poi mi sono ripreso e ho sentito tanta gioia al pensare che io stesso sono sceso a camminare con gli uomini in terra proprio per sollevare i loro cuori verso il Padre mio celeste.

So che chi sarà disposto a «correre» accanto a me verrà sollevato dal soffio dello Spirito e il suo cuore si riempirà della gioia che io stesso ho provato oggi.

## *In confidenza*

*E' bello, vero, pensare al Natale: tutte quelle luci, gli auguri, lo scambio di doni e poi... le vacanze!*

*Sei sicuro di conoscere il vero significato di quella frase che ripetiamo spesso, specialmente in questa occasione: «Il figlio di Dio si è fatto uomo»?*

*Se riuscissi a capirla anche solo in minima parte, nel tuo cuore brillerebbe una luce di gioia così intensa da mettere in ombra tutte le altre attrattive del Natale.*

*Un Dio grande che si fa piccolo, la sorgente della vita che fa dipendere la propria nascita dagli uomini e tu che diventi grande nel suo cuore.*

*Nel mio presepio ho posto al centro dell'attenzione una capanna a forma del tuo cuore.*

*il tuo amico e coetaneo*

*Gesù*

## *Caro diario*

Oggi mi trovavo nel laboratorio di papà Giuseppe quando è entrata la mamma. Mi ha colpito il loro semplice saluto. Papà Giuseppe ha interrotto il suo lavoro, anche se importante, e le ha sorriso, mentre lei si avvicinava. Si sono parlati con voce sommessa, forse per non farsi sentire da me. Sono certo comunque che fossi proprio io l'argomento della loro conversazione. Ogni tanto mi guardavano e poi si sorridevano a vicenda. Mi sono sentito importante, sono corso verso di loro, curioso di conoscere l'argomento della loro conversazione. La risposta è stata veramente convincente: un grande e stretto abbraccio, senza neppure una parola: sarebbe stata di troppo. Che meraviglia sentirsi una famiglia!

## *In confidenza*

*Non ti immagini a quante persone capita di cercare disperatamente gli occhiali, mentre li tengono sul naso. Ancora più spesso accade di cercare la felicità lontano, quando l'abbiamo proprio in casa.*

*La famiglia è il luogo dove ti senti veramente importante, non per quello che fai, ma perché ti senti amato.*

*E' il luogo dove puoi metterti anche in ciabatte e non sei preoccupato di quello che indossi, perché ciò che unicamente conta è ciò che sei.*

*Nella famiglia, anche se siamo tutti diversi, ci sentiamo comunque uniti.*

*L'amore che regna in famiglia è come il calore del sole: scalda ogni cosa senza pretendere di cambiarne la sua forma e il suo contenuto.*

*il tuo amico e coetaneo  
Gesù*

## *Caro diario*

Dire che vado matto per la scuola è un po' esagerato.

Mi piace, però, tanto l'intervallo.

Oggi mi sono distratto e la fantasia mi ha portato in luoghi sconosciuti ma tanto affascinanti; mi piace l'avventura e vorrei fare l'esploratore.

Poi Luca, il mio compagno di banco, mi ha dato una gomitata:

«Attento che la maestra ti sta fissando!»

Poi, durante l'intervallo, la maestra si è avvicinata per chiedermi dove fossi con la testa.

«Ero distratto; colpa della fantasia».

«Caro il mio Gesù, non dare colpa alla fantasia, anzi siiene contento.

Piuttosto, trasforma anche le lezioni e lo studio in un avventuroso viaggio alla scoperta di cose nuove e così la scuola ti piacerà di più».

## *In confidenza*

*Che ne diresti di un giocatore che pretende di scendere in campo per una partita di campionato senza mai essersi allenato.*

*Queto non accade e sarebbe assurdo.*

*Se poi rispondesse all'allenatore:*

*«Ma io sono venuto per giocare, mica per stare in panchina a sentire i suoi noiosi consigli».*

*Verrebbe certamente espulso dalla squadra.*

*Nella vita accade così anche per quanto riguarda la capacità di organizzarsi e riuscire a realizzare i propri progetti.*

*Prima del «fare» viene il «conoscere».*

*Ti dirò di più: «Maggiori saranno le tua conoscenze e più cose riuscirai a concludere in qualunque situazione».*

*Quando studi, fai i compiti o ascolti la lezione già proietti nel futuro tante risorse e opportunità per giocare alla meglio la «partita della tua vita».*

*il tuo amico e coetaneo  
Gesù*

## *Caro diario*

Non so perché, ma quando sono ai giardini mi diverto più che a scuola. Ho comunque la sensazione che anche per gli altri ragazzi le cose stiano così. Oggi stavamo giocando a nascondino e io mi sono nascosto dietro alcuni ragazzi seduti su una panchina. Mi ha colpito il loro modo di occupare il tempo con lo smartphone. Li ho invitati ad unirsi a noi, ma senza grande successo.

«Non sapete cosa vi perdete a correre e divertirvi insieme agli altri!»

Uno di loro si è lasciato convincere. Tornando a casa, mi ha ringraziato: «Mi sono divertito un sacco, ma ciò che mi ha reso più felice è poter stare allegri insieme, circondato da amici in carne ed ossa e non solo virtuali».

## *In confidenza*

*Lo sai che quando avevo la tua stessa età, anche a me piaceva tanto giocare.*

*I nostri giochi e specialmente i nostri giocattoli forse erano diversi dai vostri, ma ci divertivamo lo stesso.*

*Pensandoci bene, credo che la fonte del vero divertimento non siano tanto i giocattoli o i tipi di gioco, quanto piuttosto lo stare insieme in allegria.*

*Nel gioco ognuno dà il meglio di se stesso nella semplicità e spontaneità.*

*Proprio così.*

*Il vero divertimento è come un gelato: non basta guardarne la foto o leggere gli ingredienti, bisogna gustarlo.*

*Ecco il motivo per cui ci divertiamo un sacco quando possiamo anche «gustare» dal vivo la presenza di tanti amici con cui trascorrere il tempo libero e magari anche all'aria aperta.*

*il tuo amico e coetaneo  
Gesù*

## *Caro diario*

Tu già lo sai che Luca, il mio compagno di banco è anche il mio miglior amico. Con lui vicino mi sento più a mio agio, anche se non sempre la pensiamo allo stesso modo e alcune volte bisticciamo. E' capitato proprio oggi, durante l'intervallo. Gli altri compagni volevano che ci unissimo al gioco con loro e lui pretendeva di restare da solo con me a chiacchierare. Ne è nata una vivace discussione e non è stato facile convincerlo. «La vera amicizia non ti chiude agli altri». Forse Luca ha paura di essere trascurato o che io non dedicfi più tempo a lui. Le cose, però, non stanno così. Anzi, più passo tempo con gli altri e più sento anche il bisogno di parlare con lui. Vorrei tanto farglielo capire!

## *In confidenza*

*Quando ero piccolo pensavo che la porta servisse solo a chiudere la casa; poi ho capito che una stanza senza l'apertura delle porte diventerebbe una prigione.*

*Se posso darti un consiglio, abbi sempre tanti amici, o meglio, sii amico di tutti. Io ho imparato che la parola «amicizia» può avere un mucchio di significati e si esprime in tanti modi.*

*La paragonerei alla temperatura: vi sono vari livelli di calore e non necessariamente il più elevato è sempre il più adatto.*

*Per cuocere un dolce hai bisogno della temperatura del forno, ma nessuno si sognerebbe di vivere nel forno.*

*In determinate situazioni abbiamo bisogno di un'amicizia più intima e ristretta, ma per l'ambiente sereno e normale di vita basta un rapporto amichevole e fiducioso con tutti.*

*il tuo amico e coetaneo  
Gesù*

## *Caro diario*

Sono appena tornato dall'incontro di catechismo e mi sento molto soddisfatto. Si parlava della preghiera e abbiamo pure letto alcune preghiere sul libro. Mi è venuto spontaneo alzare la mano per chiedere: «Ma se non ci ricordiamo queste preghiere, non possiamo pregare?». Con tanta pazienza la catechista mi ha spiegato che per pregare basta parlare a Dio come ad un amico e specialmente mettersi anche in ascolto della sua risposta. Anche Laura ha alzato la mano: «Allora a cosa servono queste preghiere?». E la catechista: «Non sempre troviamo le parole giuste per esprimere i nostri pensieri o sentimenti; le preghiere possono aiutarci. E poi, quando preghiamo insieme dobbiamo servirci delle stesse parole, anche se poi Dio sa leggere nel cuore di ciascuno di noi».

## *In confidenza*

*Piacciono anche a te, vero, i palloncini colorati che volano verso il cielo? Oggi ho assistito ad un meraviglioso spettacolo: palloncini di ogni colore e forma: ovali, colombe, fiori, cuoricini e tante altre. Pensandoci bene la preghiera è come un palloncino; le parole e le espressioni che pronunciamo ne rappresentano il colore e la forma, ma senza il sentimento che nasce dal cuore resta sempre «a terra». Proprio come un palloncino senza l'idrogeno. A questo punto la cosa più importante non sta nella scelta di questa o quella preghiera, nel servirsi di formule o pregare con parole spontanee. Ciò che conta realmente è che il nostro dialogo con Dio sia carico di sentimento ed anche collegato alle varie situazioni della vita.*

*il tuo amico e coetaneo  
Gesù*

## *Caro diario*

Stavo tornando da scuola, quando ho sentito un lieve miagolio; mi sono fermato e ho guardato dietro il cespuglio.

Che spettacolo!

Mamma gatta con i suoi tre micetti affamati. Sono corso a casa per prendere un po' di crocchette della mia Ketty.

Non ti dico le feste e gli strusci attorno alle gambe: tutto perché mi ero fermato.

Eppure erano lì da parecchi giorni.

Proprio così: «Lontano dagli occhi, lontano dal cuore».

Accade lo stesso anche per tante persone affamate, dimenticate o abbandonate.

Ci tendono la mano ma non li vediamo e quindi non ci accorgiamo che esistono solo perché vivono lontano da noi.

Se i nostri sguardi si incrociassero, ci verrebbe spontaneo offrire loro il necessario per vivere o forse sarebbe meglio dire...sopravvivere.

## *In confidenza*

*Chi più, chi meno, a tutti capita di guardarci allo specchio e ci troviamo di fronte sempre la stessa faccia.*

*Ti consiglio un bel gioco, proprio davanti allo specchio.*

*Immaginati di scorgere in esso, non la tua faccia, ma il viso di altri ragazzi che vivono in paesi lontani, senza neppure il necessario per coprirsi, mangiare, andare a scuola e tanto meno divertirsi.*

*Ti stanno fissando con quegli occhioni teneri e lucidi: lasciati commuovere!*

*Ricordati che la parola «commuovere» significa «far muovere insieme i sentimenti», sentire battere vicino il cuore di chi ha bisogno, anche se vive molto lontano.*

*Se fossero dei gattini offriresti loro tante crocchette, e questo va bene.*

*Ricordati, però che le persone meritano altrettanta attenzione e magari anche di più...*

*il tuo amico e coetaneo  
Gesù*



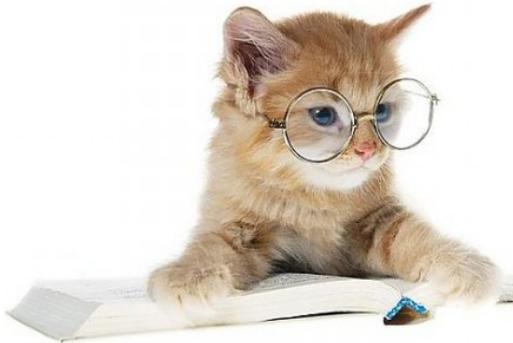
La prestigiosa

«**HIGH FELINY BIBLE SCHOOL**», istituita dal

**Rev. Micianus von Gatter,**

si erge come punto di riferimento a livello mondiale negli studi biblici e argomenti ad essi correlati.

Questo anche grazie al qualificato personale docente nonché alle spiccate **doti naturali** degli alunni, capaci di **afferrare al volo** anche i concetti più difficili.

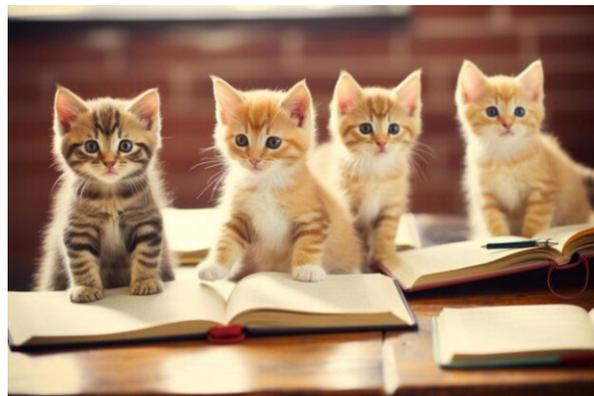
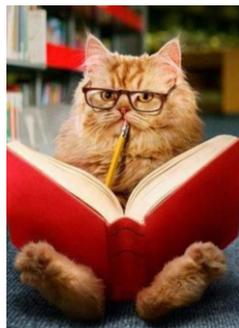


**Reverendo Micianus von Gatter**  
fondatore e preside della scuola





Da segnalare i preziosi apporti in merito alla **Toponomastica** della Palestina, vero e proprio «**piatto forte**» della ricerca.



L'**armonioso e melodioso** contesto di **FusenDorf** favorisce una **piacevole concentrazione**, trasformandosi così in un **soffice e vellutato** ambiente, **carezzevole** sotto tutti gli aspetti.





# IN RESPONSABILE



**Alessio B.**  
*Capo-Redattore*

# GIORNALISTICO

*Responsabile: Quintino Andreis*  
*Parrocchia*  
*Maria Madre di Misericordia*  
*Torino*

**Data di uscita: 02 Febbraio 2025**



**Maria Vittoria C.**



**Federico F.**

